

## BambinoLAB

Progetto operativo · Scuola dell'infanzia 3–6 anni

IIS Meucci-Mattei · SSAS

Sede di Decimomannu  
a.s. 2025/2026 · Classe II

### 🎯 ATTIVITÀ N. 3 | PASTA DI SALE

Campo di esperienza: Immagini, suoni, colori | Fascia d'età: 3–5 anni | Tempo stimato: 30–40 minuti

A

#### Chi siete e cosa farete

Coppia assegnataria

---

---

Data di consegna al docente

Visto dal docente: \_\_\_\_\_

B

#### Il manufatto: cosa costruirete

La pasta di sale è uno dei materiali manipolativi più versatili e accessibili della scuola dell'infanzia. Si prepara mescolando farina, sale e acqua — ingredienti sempre disponibili. Il bambino può modellare liberamente, creare forme, usarla come "materia" per il gioco simbolico. Una volta asciugata può essere dipinta.

##### 📦 Materiali necessari

###### Per l'impasto (ricetta base):

- 2 tazze di farina 00
- 1 tazza di sale fino
- Circa 3/4 di tazza di acqua (aggiungere gradualmente)
- Facoltativo: qualche goccia di colorante alimentare nell'acqua

###### Per il lavoro:

- Superficie di lavoro liscia (asse di legno o foglio siliconato)
- Mattarello piccolo
- Formine da biscotto (facoltative)
- Tempere e pennelli per dipingere dopo l'asciugatura

###### Nota:

- L'impasto si asciuga all'aria in 24–48h oppure in forno a 100°C per 2–3 ore



##### 🔧 Procedimento passo per passo

Seguite questi passaggi nell'ordine indicato:

1. Mescolate farina e sale in una ciotola capiente. Aggiungete l'acqua poco a poco, mescolando con le mani, fino a ottenere un impasto omogeneo e non appiccicoso.
2. Impastate energicamente per 3–4 minuti. L'impasto deve essere liscio ed elastico. Se è troppo appiccicoso aggiungete farina; se è troppo duro aggiungete qualche goccia d'acqua.
3. Dividete l'impasto in 2–3 parti. Sperimentate: stendete con il mattarello, modellate a mano libera, usate le formine. Provate almeno tre tecniche diverse.

4. Create un oggetto a scelta libera — qualsiasi cosa vogliate. Non deve essere "bello": deve essere il risultato delle vostre scelte.
5. Lasciate asciugare. Se avete tempo: dipingete con le tempere dopo l'asciugatura completa.
6. Fotografate: l'impasto prima di lavorarlo, le mani durante la lavorazione, l'oggetto finito.

### Prima di continuare: una riflessione importante

Avete appena seguito un procedimento passo per passo. Bene — l'avete fatto voi, con le vostre mani.

**Sapevi che** nella scuola dell'infanzia uno degli errori più frequenti è che l'educatore costruisca il lavoretto guidando le mani del bambino, facendo quasi tutto al suo posto? Il risultato è ordinato — ma chi ha imparato qualcosa?

*Quando userai questa attività con un bambino — cosa potresti lasciare decidere a lui? La sequenza? I materiali? La quantità? Il modo di tenerli in mano?*

**Fonte:** Percorsi Formativi 06 — Lavoretti al nido e a scuola (2025) | Vedi anche: Capitolo 10 — Stimolare senza sostituire

 Documentazione fotografica per Canva — Fotografate il processo, non solo il risultato. Conservate le foto nell'album "BambinoLAB - Pasta di sale" nella libreria del telefono. 4–6 foto ben illuminate sono sufficienti.

 **Sapevi che...** fotografare il processo e non solo il risultato finale è una pratica professionale che si chiama documentazione educativa. L'educatore documenta il percorso, le scelte, i tentativi — non solo i "bei lavori".

 **Dispensa:** Capitolo 12 — Come si documenta ciò che si vede | **Autore/i:** Carla Rinaldi, Loris Malaguzzi

C

## Mentre costruisci: scopri i concetti

Leggi questi tre concetti mentre costruisci il manufatto — o subito dopo. Poi rispondi alla domanda di ciascun riquadro con parole tue.

### CONCETTO 1 — Pensiero simbolico e stadio preoperatorio

Cos'è il pensiero simbolico: il pensiero simbolico è la capacità di usare una cosa per rappresentarne un'altra. Quando un bambino prende un bastone e lo tratta come se fosse una spada, sta usando un simbolo: il bastone sta 'al posto' della spada nella sua mente. Questa capacità — che sembra ovvia agli adulti — è una conquista cognitiva enorme. Significa che il bambino ha imparato a separare il significante (l'oggetto fisico) dal significato (ciò che rappresenta). Senza pensiero simbolico non ci sarebbe linguaggio, non ci sarebbero numeri, non ci sarebbe arte. Cos'è lo stadio preoperatorio: Piaget ha descritto lo sviluppo cognitivo del bambino in stadi. Lo stadio preoperatorio va dai 2 ai 7 anni circa ed è caratterizzato proprio dall'emergere del pensiero simbolico, del gioco di finzione e del linguaggio. Il bambino ragiona ancora in modo intuitivo, non ancora logico-formale. Come si vede in questa attività: quando lavorate la pasta di sale e iniziate a 'fare finta' che sia qualcosa — una torta, un animale, una montagna — state usando il pensiero simbolico. Osservate quando succede e come.

 **Sapevi che...** questa capacità si chiama pensiero simbolico ed è la caratteristica principale dello stadio preoperatorio descritto da Jean Piaget (1947). Il bambino tra i 2 e i 7 anni non ragiona ancora in modo logico formale, ma ha già imparato a usare simboli — parole, gesti, oggetti — per rappresentare la realtà. La pasta di sale è il materiale perfetto per osservarlo.

 **Dispensa:** Capitolo 3 — Sviluppo cognitivo: lo stadio preoperatorio | **Autore/i:** Jean Piaget

 **Mentre modellavate la pasta di sale, a un certo punto avete "usato" l'impasto per rappresentare qualcosa? (es. "sembra un serpente", "facciamo una pizza"). Descrivetelo. Se non è successo, perché pensate che non sia successo?**

### CONCETTO 2 — Il gioco euristico e i materiali aperti

Cos'è il gioco euristico: il gioco euristico è un approccio educativo in cui al bambino vengono offerti oggetti di uso quotidiano o materiali naturali — senza un utilizzo predefinito — e viene lasciato libero di esplorarli, combinarli, sperimentarne le proprietà. La parola 'euristico' viene dal greco e significa 'relativo alla scoperta'. L'idea centrale è che il bambino impara di più esplorando liberamente un oggetto non strutturato che seguendo le istruzioni di un giocattolo con una sola funzione. Cos'è un materiale aperto: un materiale aperto è un materiale che ammette usi multipli e non ha una risposta giusta. La pasta di sale è un materiale aperto per eccellenza — si può stendere, modellare, tagliare, arrotolare, colorare, usare per rappresentare qualsiasi cosa. Al contrario, un puzzle ha un'unica soluzione: è un materiale chiuso. Come si vede in questa attività: ogni scelta che avete fatto lavorando la pasta di sale — stendere o modellare, fare una forma o strapparla — è stata vostra. Nessuno vi ha detto cosa produrre. Questo è il principio del materiale aperto applicato a voi.

 **Sapevi che...** questo approccio — usare oggetti senza funzione predefinita per favorire l'esplorazione libera — si chiama gioco euristico. L'ha elaborato Elinor Goldschmied (1994) per i bambini piccoli. Il principio si applica anche alla pasta di sale: non date al bambino le formine da biscotto come primo gesto — lasciate che esplori l'impasto a mani nude, prima.

 **Dispensa:** Capitolo 6 — Il gioco come diritto e come metodo | **Autore/i:** Elinor Goldschmied

 **Nella vostra attività avete usato le formine da biscotto? Se sì: hanno aiutato o hanno limitato la creatività? Se non le avete usate: cosa avete inventato con le mani libere?**

### CONCETTO 3 — Red flag: assenza di gioco simbolico

Cos'è il gioco simbolico: il gioco simbolico — detto anche gioco di finzione o gioco 'del fare finta' — è quella forma di gioco in cui il bambino usa oggetti o situazioni per rappresentarne altre. 'Faccio finta che questo sia un telefono', 'facciamo che io ero la mamma e tu il bambino' sono esempi di gioco simbolico. Emerge intorno ai 18 mesi e diventa sempre più ricco e complesso fino ai 6-7 anni. È considerato uno degli indicatori più importanti dello sviluppo cognitivo e sociale nella prima infanzia. Cos'è la red flag: la sua assenza totale dopo i 30 mesi — cioè quando un bambino non mostra mai comportamenti di finzione, mai usa un oggetto per rappresentarne un altro, mai partecipa a giochi di ruolo — è un segnale da osservare con attenzione. Come si vede in questa attività: un bambino di 4 anni che lavora la pasta di sale in modo ripetitivo — sempre lo stesso gesto, senza mai 'fare finta' che sia qualcosa — può mostrare questo segnale. Non è una certezza: è un invito a osservare più a lungo e con più attenzione.

 **Sapevi che...** l'assenza totale di gioco simbolico dopo i 30 mesi è inserita nei criteri diagnostici del DSM-5 come uno dei possibili indicatori del disturbo dello spettro autistico. Non significa che il bambino abbia un disturbo: significa che l'educatore deve osservare con più attenzione e, se il segnale persiste, segnalarlo al coordinatore pedagogico.

 **Dispensa:** Capitolo 13 — Segnali di sviluppo tipico e atipico | **Autore/i:** DSM-5 — Tabella delle red flags

 **Descrivi come si comporta un bambino di 4 anni che usa la pasta di sale con gioco simbolico attivo. Poi descrivi come si comporta un bambino che non mostra gioco simbolico. Qual è la differenza concreta che vedi?**

D

## L'educatore in azione

Ora che il manufatto è costruito, pensa a come lo useresti con un bambino reale. Rispondi alle tre domande — breve, con parole concrete.

### D1 — Lo scaffolding in pratica

*Il bambino rotola l'impasto avanti e indietro sul tavolo da 5 minuti, sempre uguale, senza produrre nulla.*

**Cosa fai?** Descrivi UNA azione concreta — non basta dire "lo incoraggio", scrivi esattamente cosa dici o fai.

---

---

---

### D2 — Riconosci la zona di sviluppo prossimale

**Come capisci se l'attività è nella ZSP del bambino?** Elenca 2 comportamenti concreti che ti direbbero che il bambino sta lavorando nella ZSP giusta.

*Il bambino non aveva fantasia.*

**Comportamento 1:**

---

---

### D3 — L'osservazione professionale

**Scrivi UNA osservazione descrittiva (non interpretativa) — usa la formula: chi, cosa, quando, come.**

**Risposta sbagliata:** "Alle 10.45 Sofia ha preso un pezzo di pasta, l'ha appiattito con il palmo e ha detto "questa è una pizza per la mamma". Ha continuato a lavorarlo per 8 minuti."

**Risposta giusta:** "/home/claudie/Scheda\_BambinoLAB\_03\_PastaDiSale.docx"

**La tua osservazione:**

---

---

## E La presentazione Canva: le 5 slide obbligatorie

La presentazione Canva ha esattamente 5 slide con il contenuto indicato. Sfondo e grafica sono liberi — deve essere leggibile. Esportate in PDF prima della verifica.

N.	TITOLO SLIDE	CONTENUTO OBBLIGATORIO
SLIDE 1	Copertina	Nome attività • Nomi coppia • Classe e anno • Foto del manufatto finito
SLIDE 2	Il manufatto: cosa è e a cosa serve	Foto con materiali etichettati • Fascia d'età • Obiettivo principale • Campo di esperienza (Indicazioni 2025)
SLIDE 3	Il processo: come l'abbiamo costruito	3–4 foto in ordine cronologico • Didascalia per ciascuna • Una frase su cosa avete imparato costruendolo
SLIDE 4	I concetti teorici	I 3 concetti della Sezione C • Per ciascuno: nome + autore + come si vede in questa attività
SLIDE 5	L'educatore in azione	Risposte sintetiche alle 3 domande della Sezione D • La red flag specifica • Perché vale la pena farlo con i bambini?

 **Cosa consegnate:** scheda compilata + manufatto fisico + presentazione Canva (PDF o link).

 **Quando:** scheda e manufatto il giorno della verifica. Canva pronta prima.